

BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

Relazione dei revisori dei conti
Stato patrimoniale e conto economico
Nota integrativa

Bilancio Sociale 2012



**RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012 DELLA
ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F.
97033640158
Signori Associati**

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2012, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione. Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nel corso dell'anno 2001 nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette

un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.

Tale scelta è stata attentamente valutata da parte del Consiglio Direttivo che si è più volte confrontato su tale tema con il Collegio dei Revisori.

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo. Il bilancio presenta le seguenti risultanze :

ATTIVO	SALDI in unità di euro
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento	1.733.405
Attivo Circolante:	
Rimanenze	88.416
Crediti	2.251.142
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni finanziarie	822.375
Disponibilità liquide	346.470
Ratei e risconti attivi	24.122
TOTALE	5.265.930

PASSIVO	SALDI in unità di euro
Patrimonio Netto:	
Risultati delle gestioni anni precedenti	2.670.543
Fondi vincolati da terzi	103.291
Patrimonio da devoluzione	113.563
Risultato della gestione dell'anno 2012	11.656
Fondi per rischi e oneri	116.407
Trattamento di fine rapporto	180.477
Debiti	
Verso Banche (di cui € 162.560 a lungo)	190.096
Verso altri finanziatori (di cui 850.000 a lungo)	1220.000
Per acconti	0
Verso fornitori	486.222
Tributari	47.301
Verso enti previdenziali	18.233
Verso altri	76.792
Ratei e risconti passivi	31.349
TOTALE	5.265.930

RENDICONTO GESTIONALE	SALDI in unità di euro
Saldo dei proventi e degli oneri da attività tipiche	366.412
Saldo dei proventi e degli oneri da raccolta fondi e oneri promozionali	161.135
Saldo dei proventi e degli oneri da attività accessorie	37.458
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri finanziari	(22.253)
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri straordinari	(239.101)
Saldo dei proventi e degli oneri da oneri di supporto generale	(291.995)
totale avanzo dell'esercizio	11.656

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza di cui all'art 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione risultante dalle scritture contabili. La valutazione delle singole voci è fatta nel principio della prudenza. Sono stati

eseguiti gli ammortamenti secondo la previsione di durata utile dei beni.

Gli immobili non sono stati ammortizzati e il valore espresso in bilancio rappresenta il costo di acquisto. Le spese accessorie all'acquisto quali i costi notarili, le imposte e le provvigioni pagate ai mediatori sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le rimanenze finali, composte prevalentemente da beni ricevuti in donazione dalle aziende produttrici o di commercializzazione, come nel precedente anno, sono state valutate in base ad un valore ricavato da listini, mercuriali o altre fonti attendibili. A volte tale valore è stato abbattuto, a causa del minor valore dei beni rispetto a quelli in commercio (beni fallati ecc.), ma mai più del 30%.

Il valore delle rimanenze finale dei libri è stato valutato al costo.

In tale esercizio, la raccolta di beni da donazioni si è incrementato soprattutto in relazione ai beni donati che sono stati utilizzati per la ristrutturazione dei centri.

I beni in giacenza alla fine dell'esercizio sono stati peraltro oggetto d'inventario e tale inventario verrà, su indicazione del Collegio dei

Revisori dei Conti, allegato al libro degli inventari.

I crediti sono esposti al loro valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

In particolare i contributi e le liberalità sono stati rilevati in contabilità tra i proventi, al pari delle quote associative e dei proventi finanziari. Tra i debiti sono compresi i finanziamenti erogati dall'Organizzazione Internazionale Dianova per sostenere finanziariamente le attività dell'Associazione.

I finanziamenti in corso con l'Organizzazione Internazionale Dianova sono due:

- uno di originari € 1.100.000, il cui saldo al 31/12/2012 è di € 900.000. Per tale finanziamento è previsto un rimborso di € 50.000 annui oltre agli interessi calcolati da un tasso dello 0.5%;
- uno di € 320.000 relativo all'acquisto dell'immobile di Pezzana, la cui scadenza è fissata alla data della vendita dell'immobile e comunque non oltre il 31 agosto 2013. Anche per tale finanziamento il tasso d'interesse è fissato nello 0,5%.

Essendo stato utilizzato, per la redazione del bilancio, il principio della competenza, sono stati correttamente rilevati i ratei e risconti sia attivi sia passivi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, da quando è stato nominato, alle verifiche periodiche che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate.

Inoltre si è riscontrato che:

- q per le erogazioni liberali in denaro effettuate ai sensi del comma i -bis) dell'articolo 13 bis del DPR 917/86, la Dianova Onlus rilascia apposite ricevute.

Signori Associati, in base a quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti, dà il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte vostra del Bilancio al 31 dicembre 2012 e della relativa nota integrativa.

Milano 15 marzo 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quaia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS		
Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE (MI)		
Indice fiscale: 97033640158	Partita IVA: 01824880023	
Bilancio al 31/12/2012		
	al 31/12/2012	al 31/12/2011
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/ASSOCIATIVERSAM. QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	483.551	432.001
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	483.551	432.001
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.240.428	1.186.969
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	9.426	17.208
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	1.249.854	1.204.177
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.733.405	1.636.178
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.277	9.071
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	75.813	101.765
5) Rimanenze manuali	11.326	8.835
TOTALE Rimanenze	88.416	119.671
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	2.092.063	1.774.252
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	2.092.063	1.774.252
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	159.079	175.300
2) - oltre l'esercizio	-	-

TOTALE Crediti verso altri	159.079	175.300
TOTALE CREDITI	2.251.142	1.949.552
III) Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	822.375	675.733
TOTALE Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni	822.375	675.733
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	322.097	558.336
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	24.373	25.631
TOTALE Disponibilita' liquide	346.470	583.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.508.403	3.328.923
D) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei attivi	1.073	7.920
2) Risconti attivi	23.049	14.877
3) Disaggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI	24.122	22.797
TOTALE ATTIVO	5.265.930	4.987.898
ATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
1) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale exerc. in corso	11.656	-17.350
2) Patrimonio	2.670.543	2.385.258
3) Patrimonio da devoluzione	113.563	113.563
TOTALE Patrimonio libero	2.795.762	2.481.471
II) Fondo di dotazione dell'ente	-	-
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	0	302.635
2) Fondi vincolati organi istituzional	-	-
3) Donazione Immobile Monastir	103.291	103.291
TOTALE Patrimonio vincolato	103.291	405.926
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.899.053	2.887.397
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte	-	-
3) Altri	116.407	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	116.407	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	180.477	147.834
D) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460	-	-
2) Debiti verso banche		
1) - entro l'esercizio	27.536	27.536
2) - oltre l'esercizio	162.560	189.913
TOTALE Debiti verso banche	190.096	217.449
3) Debiti verso altri finanziatori		
1) - entro l'esercizio	370.000	50.000
2) - oltre l'esercizio	850.000	1.220.020
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	1.220.000	1.270.020
4) Acconti		

1) - entro l'esercizio		
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	-	-
5) Debiti verso fornitori		
1) - entro l'esercizio	486.222	306.204
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	486.222	306.204
6) Debiti tributari		
1) - entro l'esercizio	47.301	51.221
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	47.301	51.221
7) Debiti v/istituti previdenziali		
1) - entro l'esercizio	18.233	23.592
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali	18.233	23.592
8) Altri debiti		
1) - entro l'esercizio	76.792	54.852
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Altri debiti	76.792	54.852
TOTALE DEBITI	2.038.644	1.923.338
E) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei passivi	31.349	29.329
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCOINTI	31.349	29.329
TOTALE PASSIVO	5.265.930	4.987.898

RENDICONTO GESTIONALE

	al 31/12/2012	al 31/12/2011		al 31/12/2012	al 31/12/2011
B) ONERI			A) PROVENTI		
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1) Materie prime attività istituzionale	360.847	325.901	1) Da contributi su progetti	131.169	85.298
1a) Beni omaggio Nicaragua	53.126	-	a) Progetto Comunitalia	20.400	
1b) Materie prime e attrezzature progetti	53.071	-	b) Progetto Appiglio	10.000	
2) Servizi	2.053.151	1.960.888	c) Progetto ECDC Roma	697	
2a) Servizi progetti	39.504	-	d) Progetto Tossicodipendenze	7.800	
3) Godimento beni di terzi	146.557	143.512	e) Progetto Bread & Roses	30.849	
4) Personale	968.861	857.850	f) Progetto per Minori	21.272	
4a) Personale progetti	29.448	-	g) Progetto Social Camp	21.602	
5) Ammortamenti	44.705	34.375	h) Progetto Nessun Dorma Cozzo	5.000	
6) Oneri diversi di gestione	38.927	40.253	i) Progetto Nautilus	13.549	
TOTALE Oneri da attività tipiche	3.788.197	3.362.779	2) Da contratti con enti pubblici	3.714.526	3.227.314
2) Oneri promozionale e raccolta fondi			3) Rette da Dianova Svezia	92.983	59.151
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-	4) Rette da famiglie	6.660	16.868
2) Campagne di sensibilizzazione	11.852	11.601	5) Da soci ed associati	1.092	1.040
3) Fund raising e altre elargizioni	2.300	14.230	6) Rimanzene finali	1.277	9.071
4) Attività ordinaria di promozione	-	-	7) Beni omaggio	124.318	163.575
a) Personale	36.478	27.745	8) Beni omaggio Nicaragua	53.126	-
b) Altri oneri	-	29.075	9) Altri proventi	29.458	23.371
TOTALE Oneri promozionale e raccolta fondi	50.630	82.651	TOTALE Proventi da attività tipiche	4.154.609	3.585.688
3) Oneri da attività accessorie			2) proventi da raccolta fondi		
1) Materie prime	-	10.026	1) Campagne di informazione e prevenzione	-	900
2) Servizi	1.032	8.266	2) Campagne di sensibilizzazione	189.328	172.932
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Fund raising	-	32.347
4) Personale	14.300	18.145	4) Altre elargizioni	5.935	31.823
5) Ammortamenti	-	-	5) Contributo 5 per mille	16.502	19.202
6) Oneri diversi di gestione	-	-	TOTALE Proventi da raccolta fondi	211.765	257.204
TOTALE Oneri da attività accessorie	15.332	36.437	3) Proventi da attività accessorie		
4) Oneri finanziari e patrimoniali			1) Da contributi su progetti	-	-
1) Su prestiti bancari	18.437	21.470	2) Da contratti con enti pubblici	-	-
2) Su altri prestiti	8.523	8.843	3) Da soci ed associati	-	-
			4) Da non soci	52.790	47.926

3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Oneri finanziari e patrimoniali	26.960	30.313
5) Oneri straordinari		
1) Da attivita' finanziaria	-	-
2) Da attivita' immobiliari	-	-
3) Da altre attivita'	242.958	72.150
TOTALE Oneri straordinari	242.958	72.150
6) Oneri di supporto generale		
1) Materie prime	6.958	5.118
2) Servizi	132.795	173.199
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	139.428	174.393
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	2.013	1.394
7) Altri Oneri	10.801	8.155
TOTALE Oneri di supporto generale	291.995	362.259
TOTALE ONERI	4.416.072	3.946.589
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	11.656	-17.350

5) Altri proventi	-	-
TOTALE Proventi da attività accessorie	52.790	47.926
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	4.707	6.471
2) Da altre attivita'	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Proventi finanziari e patrimoniali	4.707	6.471
5) Proventi straordinari		
1) Da attivita' finanziarie	-	-
2) Da attivita' immobiliari	-	-
3) Da altre attivita'		
a) Interessi di mora anni pregressi	-	18.184
b) Sopravvenienze attive	3.857	13.766
TOTALE Proventi straordinari	3.857	31.950
TOTALE PROVENTI	4.427.728	3.929.239
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	11.656	-17.350

ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.

**Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Codice fiscale: 97033640158**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

DIANOVA Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984, sviluppa programmi e progetti innovativi negli ambiti della prevenzione e del trattamento delle tossicodipendenze, dell'educazione, della gioventù e nelle aree di sviluppo socio-comunitario. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.

In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.

L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali e Centri di Ascolto ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna.

L'Associazione aderisce a Dianova International, un network presente in 11 paesi del mondo, "membro consulente speciale" per l'ONU in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze e con "Statuto Consultivo" dell'UNESCO.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato " Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non

Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2012 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.

Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;

2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;

3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;

2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;

3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;

4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;

5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;

6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono

l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

7. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per gli esercizi 31.12.2011 e 31.12.2012 si sono mostrate prive di importo, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. Il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (cosiddetto decreto competitività) ha introdotto una nuova disciplina agevolativa per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati soggetti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che continuano ad applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a € 2.065,83 viene riconosciuta una detrazione del 19% dall'imposta lorda. Questa norma varrà ancora per i redditi delle persone fisiche relativi all'anno 2012: per quelli del 2013 la detrazione aumenterà al 24% e per quelli conseguiti a partire dal 2014 al 26%, come disposto dal 3° comma dell'art. 15 della Legge n° 26 del 2012, che ha introdotto il comma 1.1 dell'art. 15 del TUIR ed abrogato in parte la lettera i - bis dello stesso articolo a partire dal 1° Gennaio 2013.

- imprese: per le erogazioni in denaro fino a € 2.065 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 € annui.

Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.

Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- **immobilizzazioni immateriali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna il cui importo è stato indicato nella voce del Patrimonio vincolato da terzi e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi condotti in locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese, Cozzo Lomellina e Palombara Sabina).

Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	432.001	78.827	27.277	483.551
Totale	432.001	78.827	27.277	483.551

- **immobilizzazioni materiali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	1.186.969	57.605	4.146	1.240.428
Impianti e macchinari	0		0	0
Altri beni	1.028	0	1.028	0
Automezzi	16.180	5.500	12.254	9.426
Totale	1.204.177	63.105	17.428	1.249.854

Le variazioni della voce terreni e fabbricati sono determinate dalle migliorie su beni propri per € 57.605. Relativamente alla struttura

di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.333, occorre precisare che rimane in vendita il capannone che l'associazione utilizzava come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della decisione di interrompere tale attività di recupero merci, per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di realizzo pari a € 750.000 come da perizia di stima redatto da un tecnico abilitato.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Clienti	1.774.252	317.811	2.092.063
Rimanenze beni omaggio	119.671	-31.255	88.416
Altri crediti	175.300	-16.221	159.079
Totale	2.069.223	270.335	2.339.558

- **crediti:** i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

Da evidenziare tra la voce altri crediti l'importo del credito IVA per l'anno 1995 per un importo di € 116.407 in attesa di rimborso. Rispetto a tale posta occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2012, in via prudenziale, il credito è stato interamente svalutato con contestuale costituzione tra le passività di un fondo rischi. Ciò si è reso necessario a seguito della posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate di Biella che ritiene di non riconoscere il rimborso IVA in quanto l'Associazione, per l'annualità in esame, aveva presentato domanda di condono fiscale.

Quindi la voce altri crediti è composta soprattutto da crediti v/so l'erario e da depositi cauzionali.

- **rimanenze:** Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 75.813, le rimanenze del manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla" e "insegriamo ai pesci a volare" per € 11.326 e le rimanenze degli opuscoli per € 1.277.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per l'anno precedente e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:

- tutta la merce donata viene imputata a provento, il cui valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Viene poi girato ad onere il valore della merce utilizzata nei vari centri dell'associazione e la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali indicate solo nella situazione patrimoniale;

Per l'esercizio 2012 è stato indicato tra i proventi l'importo di € 124.318, mentre tra gli oneri è stato girato l'importo della merce utilizzata pari a € 150.270.

Attività finanz. non costit. Immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazio ni	Saldo al 31/12/2012
Titoli	675.733	146.642	822.375
Totale	675.733	146.642	822.375

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

Il saldo rappresenta l'importo investito in fondi monetari il cui valore di acquisto è di € 822.375, mentre il valore al 31/12/2012 è pari ad € 911.282. Nel corso dell'anno 2012 è scaduto il titolo Intesa SANPOALO 09/12 per € 155.395,00 che ha determinato il decremento delle attività finanziarie di pari importo e contestualmente si è provveduto ad investire la somma di € 302.037 in Buoni di Risparmio per € 100.000 e BTP Italia per € 202.037.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2012 e dal saldo cassa.

	Saldo al 31/12/2011	Variazio ni	Saldo al 31/12/2012
Depositi bancari e postali	558.336	-236.239	322.097
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	25.631	-1.258	24.373
Totale	583.967	-237.497	346.470

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

- **ratei e risconti:** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2011	Variazi oni	Saldo al 31/12/2012
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	14.877	+8.172	23.049
Ratei attivi	7.920	-6.847	1.073
Totale	22.797	+1.325	24.122

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2011	1.095.300	314.291	1.409.591
Patrimonio relativi agli immobili trasferiti sentenza 345/2003	1.272.607	0	1.272.607
Patrimonio da devoluzione	113.564	0	113.564
Totale Patrimonio libero	2.481.471	314.291	2.795.762
Patrimonio vincolato			
Fondi vincolati da terzi	302.635	-302.635	0
Fondi vincolati organi istituzionali	0	0	0
Donazione Immobile Monastir	103.291	0	103.291
Totale Patrimonio vincolato	405.926	-302.635	103.291
Totale	2.887.397	11.656	2.899.053

- **patrimonio netto:** è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dal patrimonio da devoluzione, dal fondo vincolato da terzi, dagli immobili di proprietà e dalla donazione dell'immobile di Monastir.

In riferimento al patrimonio da devoluzione si sottolinea l'importo del patrimonio libero da devoluzione per € 113.564. Infine la voce "fondi vincolati da terzi" per € 302.635 che rappresentava l'importo del contributo che l'associazione aveva ottenuto dalla Regione Sardegna per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA) è stato girato a patrimonio libero essendo venuto meno il vincolo.

Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Accantonam enti	Utilizz i	Saldo al 31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per Crediti inesigibili	0	0	0	0

Altri fondi	0	116.407	0	116.407
Totali	0	116.407	0	116.407

L'accantonamento a fondo rischi riguarda, come già detto in precedenza, la contestazione mossa dall'Agenzia delle Entrate di Biella sul mancato riconoscimento del rimborso IVA anno 1995 a seguito di presentazione di condono fiscale da parte dell'Associazione.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2011	Utilizz o	Incres ento	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
T.F.R.	147.834	13.509		46.152	180.477

Passività - Debiti - Variazioni

- **debiti:** sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	Saldo al 31/12/2012
Debiti v/banche	217.449	-27.353	190.096
Debiti v/altri finanziatori	1.270.020	-50.020	1.220.000
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	306.204	+180.018	486.222
Debiti tributari	51.221	-3.920	47.301
Debiti v/ist. previdenziali	23.592	-5.359	18.233
Altri debiti	54.852	+21.940	76.792
Totale	1.923.338	+115.306	2.038.644

Da evidenziare:

- tra i debiti v/banche l'importo del Mutuo ipotecario contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA scadenza 2018 per l'acquisto della struttura di Montefiore dell'Aso (AP) per € 400.000, il cui residuo al 31.12.2012 è di € 190.096;

-l'importo di € 1.220.000 è dato dal debito verso l'Associazione Dianova Internazionale per finanziamenti in corso. Circa la restituzione dei finanziamenti residui all'Associazione Dianova Internazionale, precedentemente prevista a scadenze diverse per ciascun finanziamento, i rispettivi Consigli Direttivi delle due Associazioni hanno raggiunto, alla fine del 2008, l'accordo sulla conversione dei finanziamenti in uno unico di € 1.100.000 il cui rimborso è previsto in rate annuali di € 50.000 oltre interessi dello 0,5% al netto delle ritenute di legge; relativamente al finanziamento concesso per l'acquisto della struttura di Pezzana il rimborso è previsto all'atto della rivendita della struttura e

comunque entro il 31/08/2013 ad un tasso di interesse pari allo 0,5% al netto delle ritenute di legge;
 - tra i debiti tributari l'importo dell'Iva sospesa su fatture da incassare e relativa agli anni 1995 e 1998 per € 20.916;
 - la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	29.329	2.020	31.349
Totale	29.329	2.020	31.349

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici, collaborazioni professionali ecc.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi - Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte in base alla riclassificazione delle voci sullo schema civilistico cui si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. Per ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazioni delle suddette linee guida.

	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Proventi da attività tipiche	3.585.688	4.154.609	568.921
Proventi da raccolta fondi	257.204	211.765	-45.439
Proventi da attività accessoria	47.926	52.790	4.864
Proventi finanziari e patrimoniali	6.471	4.707	-1.764
Proventi	31.950	3.857	-28.093

straordinari

Totale	3.929.239	4.427.728	498.489
--------	-----------	-----------	---------

I proventi da attività tipiche sono distinti in:

1. **Contributi su progetti:** rappresentano i contributi ricevuti, da privati, enti e fondazioni, per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione anche in collaborazione con altri enti (progetto sulle tossicodipendenza Cozzo, progetto Nautilus, progetto Appiglio, progetto Minori, progetto Bread & Roses, progetto Social Camp, progetto Nessun Dorma, progetto Comunitalia) per un importo complessivo di € 131.169

Contratti da enti pubblici: si tratta delle rette che corrispondono le Asl per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 3.714.526;

Rette Dianova Svezia: proventi derivanti dall'inserimento di utenti svedesi per € 92.983;

Rette da famiglie: rappresenta il contributo versato dai familiari dei ragazzi inseriti nel programma di riabilitazione pari a € 6.660;

Contributi da soci ed associati: rappresentano le quote versate dagli associati per € 1.092;

Rimanenze finali opuscoli: l'importo rappresenta le rimanenze del materiale pubblicitario.

Beni omaggio: l'importo, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 177.444; nella voce è compreso il valore dei beni ricevuti in omaggio ed utilizzati per l'attività istituzionale per € 124.318 e l'importo dei beni omaggiati all'Associazione Dianova Nicaragua per € 53.126 che trova contropartita tra gli oneri per la medesima cifra.

Altri proventi: l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze;

I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

1 Elargizioni liberali (€ 195.263) con finalità di sostegno all'attività istituzionale provenienti da:

- Attività di sensibilizzazione durante le Messe (189.328 €)
- Altre elargizioni raccolte grazie all'aggiornamento continuo del sito dianova e all'invio di newsletters. Le donazioni vengono ricevute tramite bonifici o pay pal (5.935 €)
- Contributo 5 per mille per un importo di € 16.502. L'importo, ricevuto in data 23 novembre 2012, sarà utilizzato dall'Associazione nel corso dell'anno 2013 per uno specifico progetto e rendicontato nel bilancio 2013. L'importo del 5 per mille incassato il 27 settembre 2011 per € 19.202 è stato regolarmente rendicontato ed inviato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. L'importo è stato utilizzato per l'attività del Centro di Ascolto di Roma che svolge la funzione di mediazione tra l'Associazione Dianova e il pubblico, fornendo informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle Comunità e offrendo supporto psicologico ai familiari sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento in famiglia e nella società.

- Fundraising (proventi da incontri face to face con aziende e/o privati): tale voce appare nei dati relativi al 2011 e non in quelli dall'anno successivo. Infatti nel 2012, il fundraising è stato svolto unicamente per reperire risorse necessarie alla realizzazione di alcuni progetti. Per questo motivo tali proventi sono stati registrati tra le attività tipiche, contribuiti su progetti (€ 21.602 per il progetto social camp, € 1.819 progetto Bread & Roses e € 21.272 progetto minori).

Proventi da attività accessoria: si tratta di una attività decisamente marginale i cui proventi ammontano per l'esercizio 2012 a € 52.7490. L'importo è comprensivo di € 35.625 relativo all'iniziativa, intrapresa nel 2010, di vendita del manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla" e quella intrapresa nel 2012 relativa all'iniziativa di vendita del manuale " Insegniamo ai pesci a volare". Il primo è un manuale sulle droghe che vuole essere un facile strumento di conoscenza per quanti necessitano di quelle informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno complesso e sempre in trasformazione delle droghe, delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate; il secondo sul processo educativo dei giovani. Il ricavato della vendita dei manuali finanzia i progetti e le attività dell'Associazione Dianova.

Rendiconto Gestionale - Oneri - Variazioni

	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Oneri da attività tipiche	3.362.779	3.788.197	+425.418
Oneri promozionali e raccolta fondi	82.651	50.630	-32.021
Oneri da attività accessoria	36.437	15.332	-21.105
Oneri finanziari	30.313	26.960	-3.353
Oneri straordinari	72.150	242.958	+170.808
Oneri di supporto generale	362.259	291.995	-70.264
Totale	3.946.589	4.416.072	+469.483

Gli **oneri da attività tipiche** comprendono anche i costi sostenuti per la realizzazione di progetti:

- materie prime e attrezzature progetti 53.071 €, sottovoce 1b: 30.780,49 per il progetto Bread and Roses, € 7.290,44 per il progetto social camp, € 10.000 per il progetto Appiglio, € 5.000 per il progetto Minori;
- servizi progetti 39.504 €, sottovoce 2a: comprendono le parcelle dei professionisti, tasse e imposte per l'adeguamento strutturale e impiantistico richiesto per l'avvio del progetto minori e il progetto bread and roses, telefono, carburante, materiale ufficio etc.
- personale progetti 29.448 €, sottovoce 4a: € 17.937 prestazioni occasionali e collaboratore x progetto Nautilus, € 2.041 prestazioni occasionali per progetto prevenzione

tossicodipendenze e € 9.470 per i collaboratori incaricati della raccolta fondi Social Camp e progetto minori.

Per quanto riguarda gli altri oneri da attività tipiche si segnala:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso indicate da segnalare gli importi per le utenze, le manutenzioni alle attrezzature e agli immobili, le assicurazioni, le consulenze e soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi dalla Dianova Cooperativa Sociale che cura la gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per gli affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente e per i collaboratori a progetto.

Oneri straordinari:

Infine tra gli oneri straordinari sono da evidenziare i seguenti importi:

- € 104.689 relativi alla svalutazione di crediti verso clienti ritenuti obiettivamente inesigibili. Tale importo nel 2011 era stato decisamente inferiore (18.302 €);

- € 116.407 relativi all'accantonamento per rischi sull'operazione rimborso IVA 1995 di cui già detto in precedenza.

Oneri di supporto generale

Si è ritenuto opportuno indicare nella presente sezione i costi per beni e servizi, gli oneri del personale, e gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa;

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale - e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione svolge solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale, e che i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti devoluti al sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo ; ai membri del Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso complessivo di € 15.600 al netto di IVA.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Milano 26 marzo 2013

Il Consiglio Direttivo